

Data	Testata	Edizione	Pagina
25.10.15	Garantista	CS	15

ROSSANO

Antenna H3g in piazza Steri «I Verdi avallarono la scelta»

Pronta la replica dell'amministrazione comunale che ricorda come gli ambientalisti votarono l'atto nel 2009 con il governo di centrosinistra

In alto a destra il sindaco di Rossano Antoniotti e la prestigiosa piazza Steri



Antenna H3g sulla Torre dell'Orologio. È vecchia cosa, nessuna novità. E per il sindaco Giuseppe Antoniotti si tratta di «stress pre-elettorale» dei Verdi, che sarebbe «così tanto, però, da indurli in un grossolano errore». Nessun mistero, dunque, su questa vicenda: «La Giunta comunale ha solo ratificato, agli stessi patti e condizioni, un contratto con un'azienda telefonica, sottoscritto nel 2003 e confermato nel 2009 dall'allora amministrazione di centrosinistra, sostenuta proprio dagli stessi movimentisti che oggi gridano allo scandalo». Gli amministratori del Palazzo di Città ribadiscono che «non è stato fatto altro che ratificare *tout court* un contratto già esistente e sottoscritto, a seguito di una delibera di Giunta comunale, nel lontano 2003, con un'importante azienda che fornisce servizi di telefonia mobile. Una convenzione onerosa che è stata rinnovata d'ufficio nel 2009, quan-

do all'epoca i Verdi erano forza di maggioranza, e che sarà reiterata, con le medesime clausole, a seguito della delibera 322/2015. Che ha solo emanato un atto di indirizzo per procedere alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale da parte degli uffici. Non solo, proprio per tutelare la salute e il decoro del monumento, è stata specificata finanche la natura dell'impianto, che non potrà essere differente da quella che ormai da 12 anni alberga in maniera invisibile sulla torre. Insomma, la miopia del 2009 dei Verdi, all'epoca silenti, si è trasformata magicamente in ipermetropia che ha, però, generato una magra figura. Il contratto - si sottolinea in una nota - che sarà sottoscritto nei prossimi giorni includerà clausole di salvaguardia del patrimonio artistico culturale e non consentirà nessuna ipotesi di eventuali nuove installazioni tecnologiche invasive che possano deturpare la Torre e che, soprat-

tutto, possano creare rischi concreti alla salute dei cittadini. Tra le altre cose, il rispetto dei limiti delle emissioni elettromagnetiche è di competenza dell'Arpacal che, senza dubbio, vigilerà su eventuali ma improbabili sostituzioni dell'impianto. Dunque, l'amministrazione comunale, ancora una volta, ha tutelato i diritti dei cittadini. Posto che, l'incessante necessità quotidiana di utilizzo dei sistemi di comunicazione, in tasca ad ogni cittadino, la trasmissione dati e le telecomunicazioni pur facendo parte del vivere quotidiano, non possono andare a distruggere o deturpare l'ambiente e tantomeno il patrimonio storico». Lo scontro tra ambientalisti e amministrazione comunale continua senza interruzioni. E, con l'approssimarsi della elezioni amministrative di primavera il rapporto politico sarà destinato ad acuirsi nel confronto tra le parti.

ml